

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

in collaborazione con

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO



CHECKLIST

CORSO INTEGRATO Il ruolo professionale dell'educatore II
- Modulo 2: Metodi di osservazione del comportamento -

ALESSANDRO FAILO, PHD

Lezione 5

Rovereto, 12 novembre 2019

Corso di laurea in Educazione Professionale
L/SNT2 – classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- a.a. 2019/20 -

COSA AFFRONTEREMO OGGI

1. Introduzione alle check-list
2. La check-list dell'ICF



1 - INTRODUZIONE ALLE CHECKLIST

LE CHECK-LIST

Le check-list comportamentali possono essere costruite in vari modi. Le principali dimensioni lungo le quali possono variare comprendono:

1. **frequenza** con cui il comportamento viene osservato (campionato)
2. quantità totale del **tempo** di osservazione (tempo)
3. **numero di codici** osservato (estensione)
4. grado di **omogeneità delle categorie** osservate (livelli)
5. grado di **strutturazione** della situazione osservata

CHECK-LIST E SCHEMI DI CODIFICA: DIFFERENZE

Le check-list di solito **contengono un numero più ampio di comportamenti** rispetto agli schemi di codifica (non sempre è così), tant'è che sono due strumenti molto simili.

Distinzione importante:

- **Check-list** → per rilevazioni «dal vivo»
- **Schemi di codifica** → per catalogazione di dati videoregistrati

CHECK-LIST COMPORAMENTALI

Le check-list di rilevazione del comportamento sono costituite da **liste di comportamenti** più o meno rigorosamente **definite** che vengono rilevati (checked) in intervalli predefiniti di tempo da osservatori preparati (training specifico).

L'osservatore, osservando il soggetto, **fa un segno ogni volta che si verifica il singolo comportamento** (esempio raccogliere info sul gioco solitario, l'interazione tra pari, l'interazione adulto bambino)



NOTE IMPORTANTI

Nel termine check-list sono uniti tre aspetti fondamentali:

- l'**individuazione** e la definizione dei comportamenti,
- la loro **descrizione**,
- le **modalità di rilevazione**.

Le check-list sono molto utili soprattutto nella ricerca sull'interazione, soprattutto in quelle osservazioni che non implicano alcun altro metodo per conservare la registrazione

ESEMPIO CHECK-LIST *COMPORAMENTALE*

BOX 3.7 – ESEMPIO DI CHECK-LIST PER LA RILEVAZIONE DEL COMPORAMENTO MATERNO.

	0 15	25 40	50 65	75 90	100 115	125 140	150 165	175 190
<i>Tenere in braccio</i>								
<i>Sollevare</i>								
<i>Sollevare per gioco</i>								
<i>Stimolare il ruttino</i>								
<i>Cullare</i>								
<i>Svegliare picchiettando</i>								
<i>Fare movimenti ritmici</i>								

Nella prima riga della griglia sono indicati gli intervalli, di 15 secondi, in cui rilevare il comportamento.

ESEMPIO CHECK-LIST *RELAZIONALE*

Esempio di check-list per l'analisi della relazione con i compagni di classe

Item	Alunno1	Alunno2	Alunno3	Alunno4
Partecipa ai lavori di gruppo in classe				
Collabora con i compagni				
Gioca con i compagni durante l'intervallo				
Aiuta i compagni in difficoltà				
Chiede aiuto se si trova in difficoltà				
....				

ESEMPIO DI CHECK-LIST PER LE ABILITÀ DI *AUTONOMIA LAVORATIVA*

Check-list di rilevazione dell'esecuzione di un lavoro in laboratorio occupazionale

CHECK-LIST

Data:

Nome e cognome persona:

Osservatore:

Lavoro da eseguire: Produzione fascicoli di promozione rilegati

<i>Attività</i>	<i>Sì</i>	<i>No</i>
Ritirare fascicolo originale in segreteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllare qualità fascicolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiedere eventuali correzioni in segreteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllare ordine pagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fotocopiare 100 copie del fascicolo in formato fascicolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllare fascicoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rilegare a molla ogni fascicolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consegnare fascicoli in segreteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

...

Autonomia di esecuzione

Svolge in modo corretto il compito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiede informazioni pertinenti sul compito all'educatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richiede conferme continue all'educatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

...

ESEMPIO DI CHECK-LIST PER L'OSSERVAZIONE DELLE ABILITÀ DI *AUTONOMIA PERSONALE*

1) Indossa da solo l'abbigliamento intimo? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
2) Indossa da solo i pantaloni? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
3) Infila da solo la maglia? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
4) Infila da solo i calzini? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
5) Mette da solo le scarpe? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
6) Usa da solo cerniere lampo? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
7) Usa da solo i bottoni? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF
8) Sa allacciarsi le scarpe? - Ha bisogno di aiuto	Si D IV	No SG GF

Legenda:

D: dimostrazione

IV: istruzioni verbali

SG: suggerimenti gestuali

GF: guida fisica

Check-list derivata da BAB (Behavioural Assessment Battery, ed Erikson, 1994)

ESERCITAZIONE INDIVIDUALE

Osservate il video e compilate la check-list (consegnata a parte):

Item	Sviluppo tipico	Sviluppo atipico
Il b. resta in una posizione simmetrica da supino e mostra di rimanere agganciato allo stimolo proposto <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi non in modo coordinato a 5 mesi in modo coordinato con gli arti 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. utilizza la posizione laterale come base stabile da un lato e con l'altro libero per esplorare <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi con il coinvolgimento della testa a 5 mesi anche senza il coinvolgimento della testa 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. in posizione prona sfrutta la muscolatura delle gambe e del tronco per creare appoggio <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi segue con la testa un oggetto a 5 mesi associa il movimento della testa all'uso degli altri muscoli 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. dalla posizione supina a quella seduta sfrutta i muscoli del tronco e delle gambe coordinandosi anche la testa <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi rimane stabile se tirato in avanti a 5 mesi rimane stabile con il tronco 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. nella posizione seduta supportata dall'adulto è in grado di esplorare l'ambiente mantenendo il bacino appoggiato ed il controllo della testa <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi ci riesce con entrambe le mani a 5 mesi anche solo con una mano 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. in sospensione orizzontale è in grado di mantenere il tronco e il collo estesi <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi utilizza funzionalmente le braccia a 5 mesi utilizza braccia e gambe 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. in posizione di sospensione verticale verso caduta in avanti aumenta la tonicità muscolare di gambe, tronco e collo <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi senza protezione con le braccia a 5 mesi proteggendosi con le braccia 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no
Il b. in posizione in piedi sostenuta dall'adulto è in grado di usare l'arco plantare come direzione e di mantenere la tonicità con il corpo <ul style="list-style-type: none"> a 4 mesi con le gambe tese a 5 mesi anche con il movimento delle anche 	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no	1 <input type="checkbox"/> si 2 <input type="checkbox"/> no



[Video 2](#)





PAUSA CAFFE'

Checklist ICF



ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

Checklist ICF

Per la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute

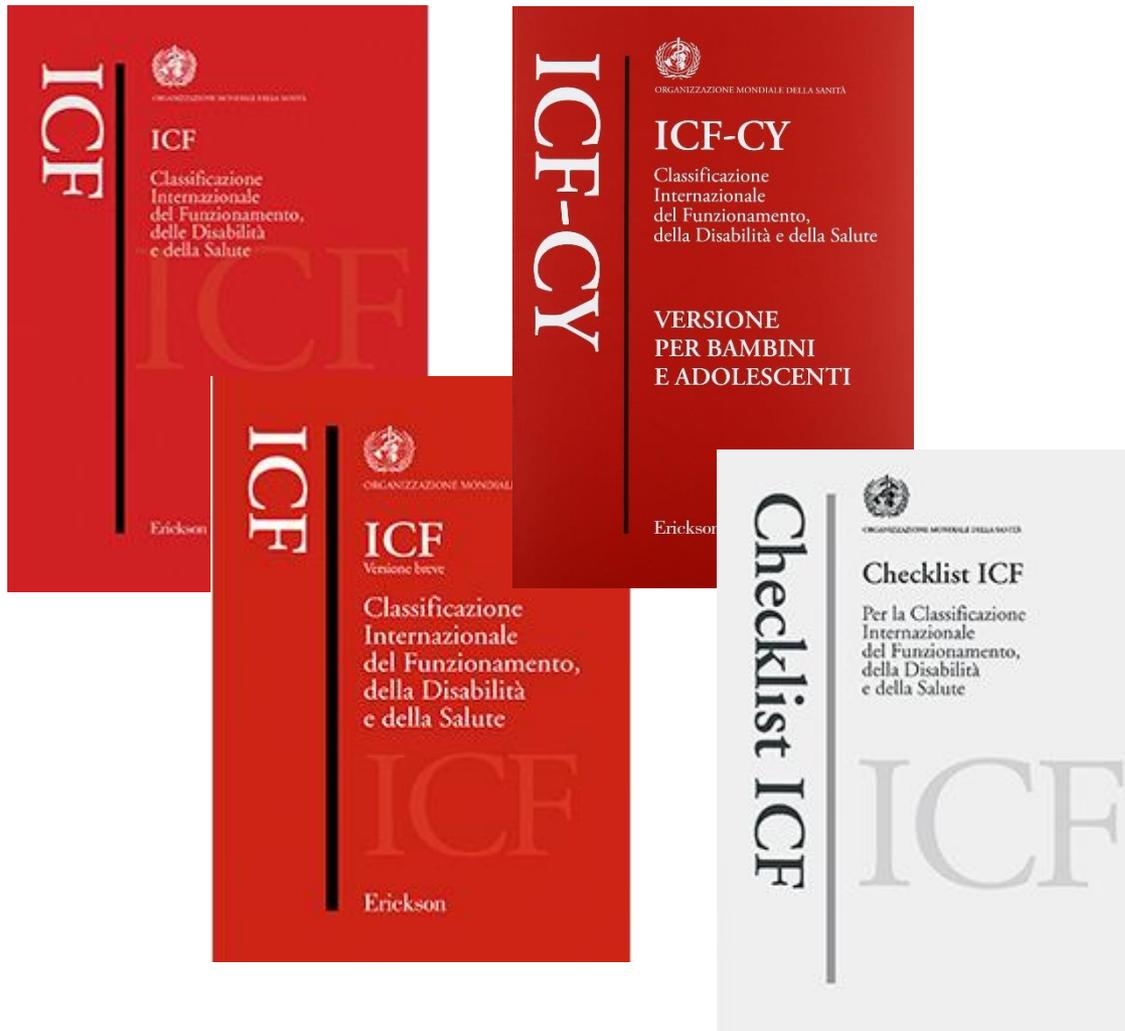
ICF

TABELLA 1
Interrelazione dinamica delle componenti

COMPONENTI	PARTE 1: FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ		PARTE 2: FATTORI CONTESTUALI	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
DOMINI	Funzioni Corporee Strutture Corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
CoSTRUTTI	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità: eseguire compiti in un ambiente standard Performance: eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
ASPETTO POSITIVO	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Facilitatori
	Funzionamento			
ASPETTO NEGATIVO	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	Barriere/ostacoli
	Disabilità			

2 - LA CHECKLIST DELL'ICF

ICF



L'ICF è uno strumento che classifica la salute e gli stati di salute ad essa correlati. Non è uno strumento di valutazione o di misurazione.

L'ICF checklist è una selezione delle categorie salienti dell'ICF su:

- Funzioni corporee
- Strutture corporee
- Attività e partecipazione
- Fattori ambientali

Classificare

ordinare e catalogare mediante un criterio, rappresentare cose o persone indicandone tutte le caratteristiche, in modo da darne un'idea compiuta

Misurare

quantificare una osservazione contro uno standard

Valutare

determinare un valore, stimare, calcolare, stabilire in misura approssimativa

L'ICF classifica tramite criteri condivisi internazionalmente il funzionamento e la disabilità associati alle condizioni di salute e generalmente si fa in modo congiunto ad una valutazione con l'ICD-10

ICF: SCOPI E AMBITI

Gli scopi della classificazione ICF sono:

- fornire un **linguaggio standard e unificato** che serva da modello di riferimento che si definisce dall'interazione tra la persona ed il contesto ambientale
- **descrivere le diverse componenti del funzionamento** umano nelle diverse età della vita del soggetto (salute e stati ad essa correlati)

I domini contenuti nell'ICF possono, perciò, essere visti come domini della salute e domini ad essa correlati.

Questi due domini sono descritti dal punto di vista corporeo, individuale e sociale in due elenchi principali:

- **Funzioni e Strutture Corporee**
- **Attività e Partecipazione**

Coinvolge tutti gli ambiti di intervento delle politiche pubbliche (welfare, salute, lavoro, educazione)

COMPONENTI CENTRALI DELL' ICF

**Funzioni
&
Strutture
Corporee**



Menomazioni

***Cambiamenti/
localizzazioni***

**Attività
&
Partecipazione**



Capacità

Performance

Fattori Ambientali



Barriere

Facilitatori

Positive

Negative

Body Functions

Impairment

Positive

Negative

Activity

Activity limitation

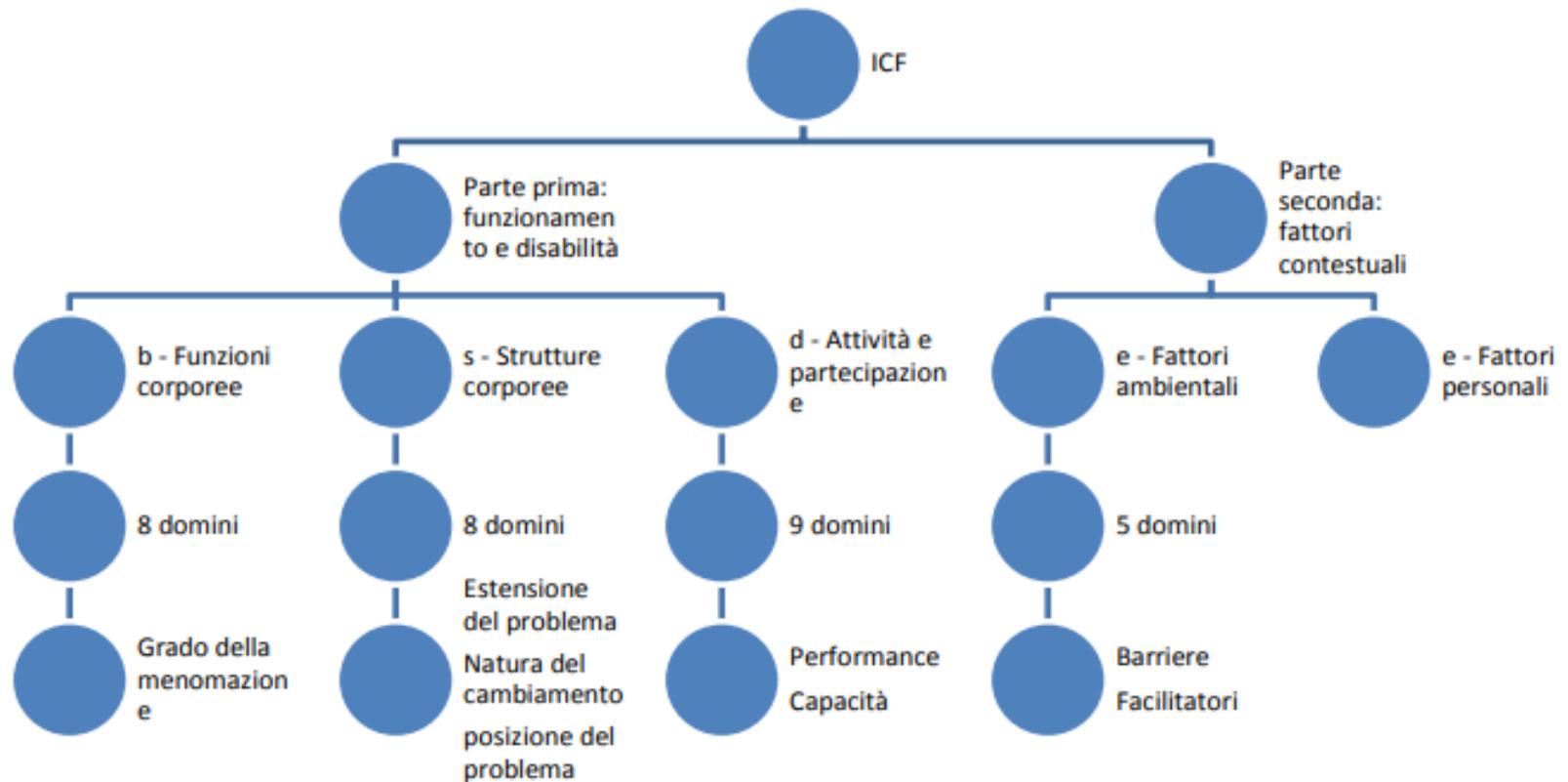
Positive

Negative

Participation

Participation restriction

LA STRUTTURA DELL'ICF

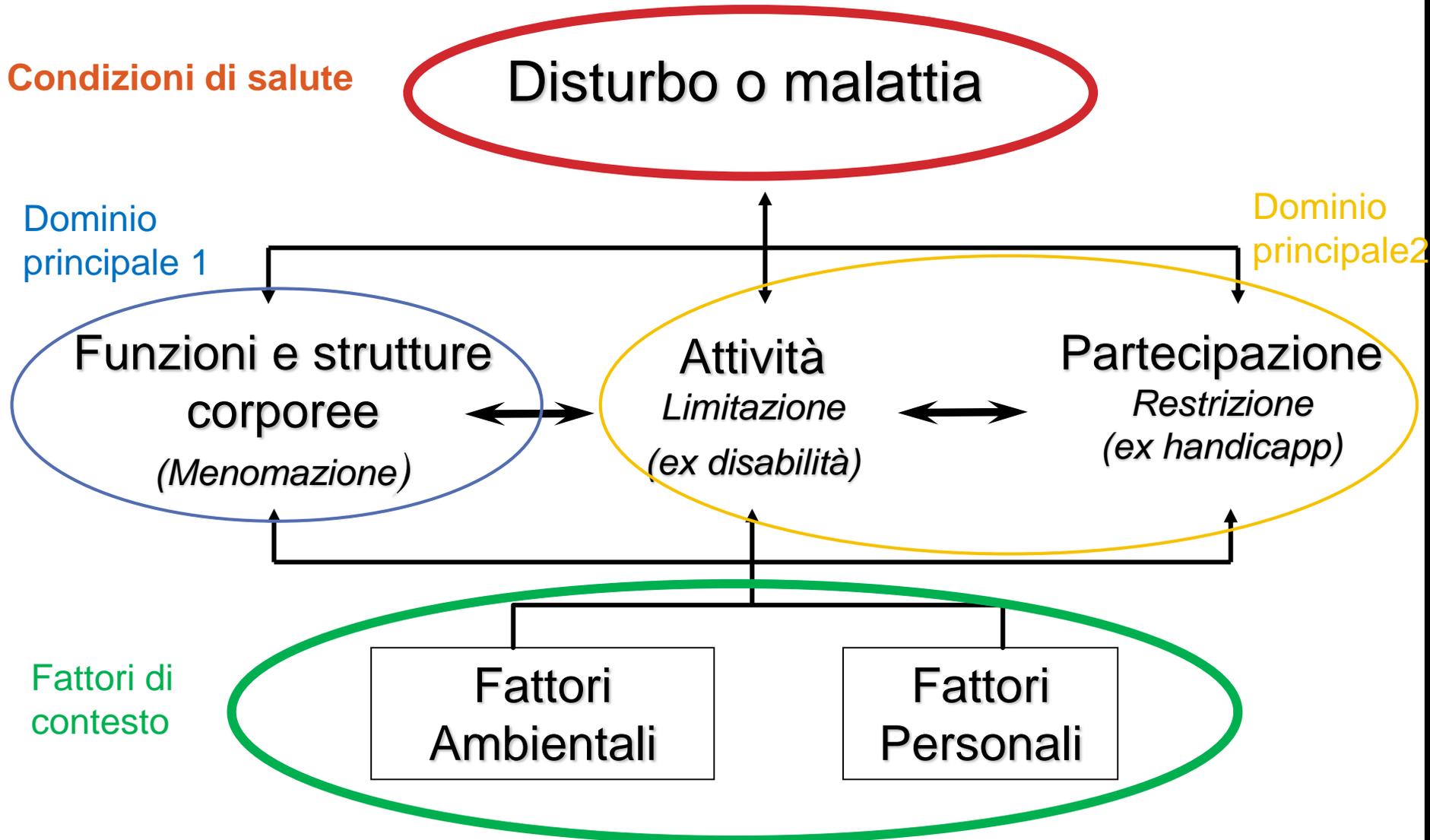


I **domini** della salute sono gli ambiti che specificano i componenti della salute:

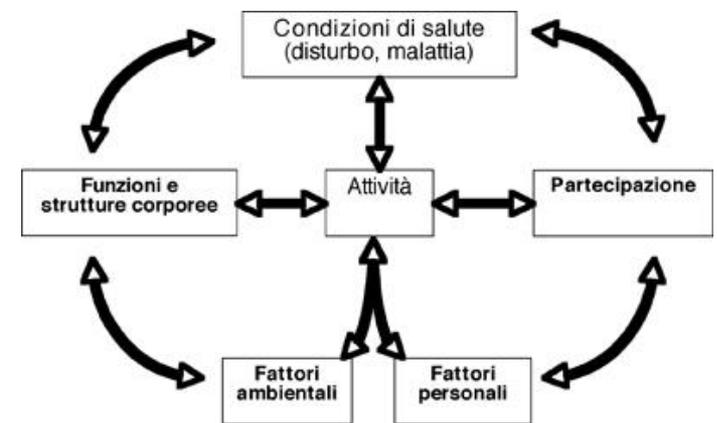
- **b (body)** → funzioni corporee (es. mentali, voce, cute...)
- **s (structure)** → strutture del corpo (es. cardiovascolare, digerente, movimento...)
- **d (domain)** → attività e partecipazione (es. compiti, cura di sé, vita sociale...)
- **e (environment)** → influenze esterne su funzionamento e disabilità (es. sostegno, atteggiamenti, servizi...)

I domini vengono poi specificati tramite **qualificatori**

INTERAZIONE DEI CONCETTI ICF



DISTURBO O MALATTIA (condizioni di salute)

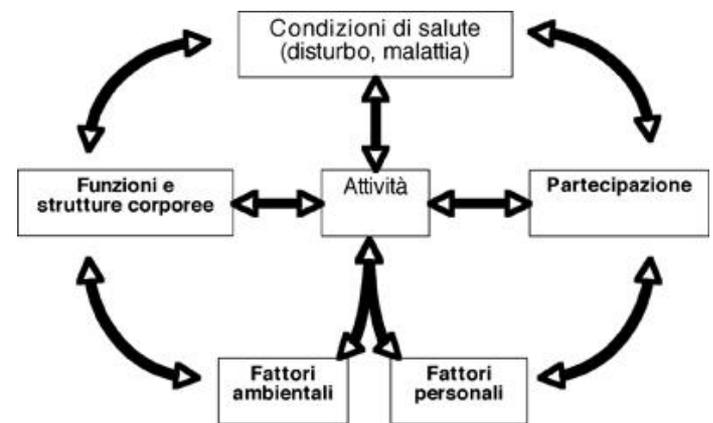


Il modello concettuale dell'ICF propone *un'ottica positiva che **enfattizza salute e funzionamento rispetto alla malattia o disabilità*** ponendo attenzione ai vari fattori di *contesto*: ambientali e personali.

Non è però una classificazione delle persone, ma una classificazione delle caratteristiche della salute delle persone nel contesto della loro situazioni di vita individuali e dell'interazione con i fattori ambientali.

FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

(dominio principale 1)



Funzioni corporee

... funzioni *fisiologiche* dei sistemi corporei, incluse le funzioni *psicologiche*

Strutture Corporee

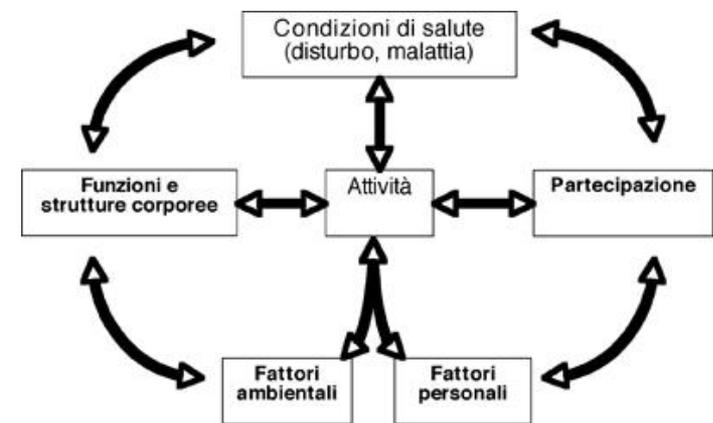
... parti *anatomiche* del corpo come organi, arti e loro componenti

Menomazioni

... problemi nelle funzioni o strutture corporee, come una significativa deviazione o perdita

ATTIVITÀ

(dominio principale 2)

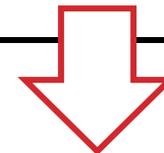


Attività

... l'esecuzione di un **compito** o un'azione da parte di un individuo

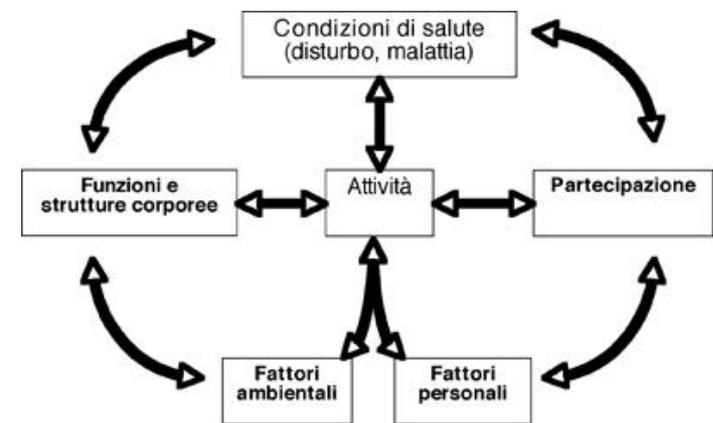
Limitazioni dell'attività

... difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività



La **disabilità** viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la **condizione di salute** di un individuo e i fattori **personali**, e i fattori **ambientali** che rappresentano le **circostanze in cui vive l'individuo**.

PARTECIPAZIONE (dominio principale 2)

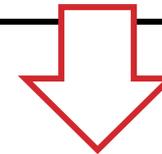


Partecipazione

... *coinvolgimento* in una situazione di vita

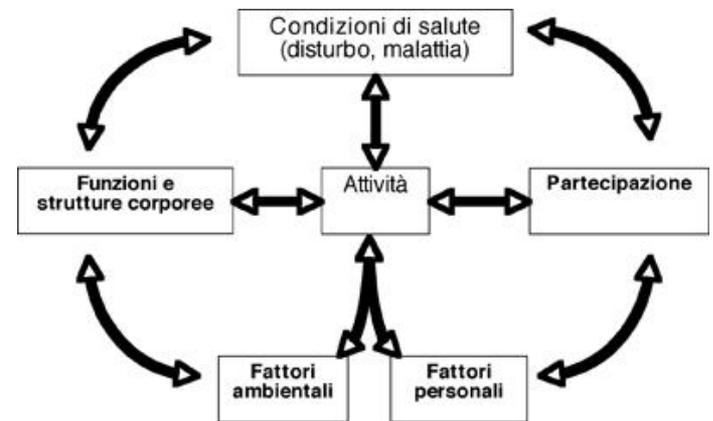
Restrizioni della Partecipazione

... *problemi* che una persona può sperimentare nel coinvolgimento in situazioni di vita



Il vecchio termine *handicap* intendeva la condizione di svantaggio conseguente ad una menomazione o ad una disabilità. L'uso invece del termine *restrizione* amplia il concetto intendendo ciò che **limita o impedisce l'adempimento di un ruolo** sociale considerato normale in relazione all'età, al sesso, al contesto socio-culturale della persona (socializzazione).

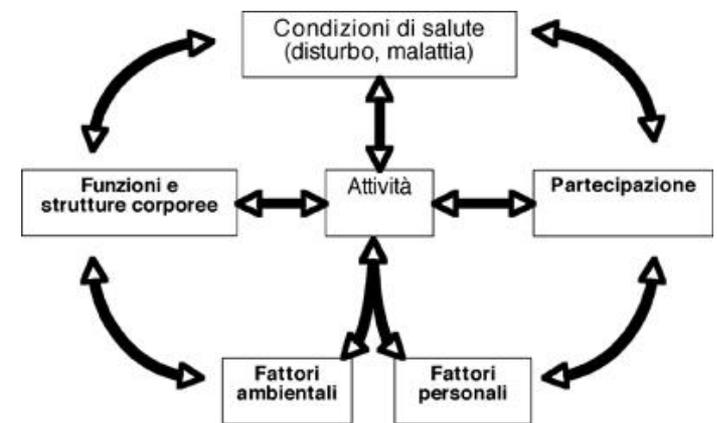
FATTORI AMBIENTALI (fattori di contesto)



.....*atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale* in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza.....

Questi fattori sono *esterni agli individui* e possono avere un'*influenza positiva o negativa* sulla partecipazione dell'individuo come membro della società, sulla capacità dell'individuo di eseguire azioni o compiti, o sul suo funzionamento o sulla struttura del corpo.

FATTORI PERSONALI (fattori di contesto)



.....caratteristiche dell'individuo che non fanno parte della condizione di salute o degli stati di salute....

Comprendono il sesso, la razza, l'età, altre condizioni di salute, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, l'educazione ricevuta, la capacità di adattamento, il background sociale, l'istruzione, la professione e l'esperienza passata e attuale (eventi della vita passata e eventi contemporanei), modelli di comportamento generali e stili caratteriali, che possono giocare un certo ruolo nella disabilità a qualsiasi livello.

ICF – CHECKLIST

La checklist dell'ICF rappresenta una selezione di solo 128 categorie dell'ICF da tutto il sistema di classificazione.

Include

- 32 categorie funzioni del corpo (25%),
- 16 categorie strutture del corpo (29%),
- 48 categorie di attività e partecipazione (41%) ,
- 32 categorie dei fattori ambientali (43%).

CHECKLIST VS CORE SET

Checklist

mette il focus sulla funzionalità dell'individuo nell'ambiente abituale

Core set

mette il focus sulla malattia e la funzionalità relativa a quella malattia nell'ambiente abituale

PARTE 2: ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

- L'Attività è l'occasione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.
- La Partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita.
- Le Limitazioni dell'Attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgere delle attività.
- Le Restrizioni alla Partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni della vita.

Qualificatori di attività e partecipazione sono performance e capacità.

Primo Qualificatore: Performance	Secondo Qualificatore: Capacità
0 Nessun problema significa che la persona non presenta il problema.	0 Nessuna difficoltà
1 Problema lieve significa che il problema è presente da 1 a 24%.	1 Difficoltà lieve
2 Problema medio significa che il problema è presente dal 25 al 49%.	2 Difficoltà media
3 Problema grave significa che il problema è presente dal 50 al 95%.	3 Difficoltà grave
4 Problema completo significa che il problema è presente oltre il 95%.	4 Difficoltà completa
5 Non specificato significa che l'informazione è insufficiente per specificare la gravità della manifestazione.	5 Non specificato
9 Non applicabile significa che è inappropriato applicare un particolare codice.	9 Non applicabile

Attività e partecipazione	Q	P	Q	C
d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE				
d 110 Guardare				
d 116 Ascoltare				
d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali				
d1200 Toccare e sentire con la bocca				
d1201 Toccare				
d1202 Olfacere				
d1203 Sentire il gusto, gustare				
d130 Copiare				
d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti				
d132 Acquisire informazioni				
d133 Acquisire il linguaggio				
d1330 Acquisire singole parole o simboli significativi				
d1331 Combinare le parole in frasi				
d1332 Acquisire la stitassi				

ICF-CY

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

ICF-CY

Classificazione Internazionale della Disabilità e della Salute

VERSIONE PER BAMBINI E ADOLESCENTI

Erickson

CAPITOLO 1 - FUNZIONI MENTALI

Questo capitolo riguarda le funzioni del cervello e comprende sia funzioni mentali globali come la coscienza, l'energia e le pulsioni, che funzioni mentali specifiche, come la memoria, il linguaggio e il calcolo.

Funzioni mentali globali (b110-b139)

b110 Funzioni della coscienza

Funzioni mentali generali dello stato di consapevolezza e di veglia, incluse la chiarezza e la continuità dello stato di veglia.

Inclusioni: funzioni di stato, continuità e qualità della coscienza; perdita di coscienza, coma, stati vegetativi, fughe, stati di trance, stati di possessione, alterazioni della coscienza indotte da sostanze, delirio, stupore

Esclusioni: funzioni dell'orientamento (b114); funzioni dell'energia e delle pulsioni (b130); funzioni del sonno (b134)

b114 Funzioni dell'orientamento

Funzioni mentali generali relative all'accettarsi e a conoscere la propria relazione con se stessi, con gli altri, con il tempo e con il proprio ambiente.

Inclusioni: funzioni di orientamento rispetto al tempo, allo spazio e alla persona; orientamento rispetto a sé e agli altri; disorientamento rispetto al tempo, allo spazio e alla persona

Esclusioni: funzioni della coscienza (b110); funzioni dell'attenzione (b140); funzioni della memoria (b144)

ESERCITAZIONE DI GRUPPO

Osservate il video e compilate le aree dell'ICF checklist classificabili (consegnata a parte):

Breve lista di dimensioni A&P <i>Per ciascuna domanda, direste che il bambino ha qualche problema?</i>	<i>Fase 1</i> <i>Presenza del</i> <i>problema</i>	<i>Fase 2</i> <i>Qualificatore</i> <i>di performance</i>	<i>Fase 2</i> <i>Qualificatore</i> <i>di capacità</i>
d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE			
d166 nella lettura?			
d170 nella scrittura?			
d172 nel fare dei calcoli?			
d175 nella risoluzione di problemi?			
d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI			
d210 nell'intraprendere un compito singolo o nel rispondere a un comando <u>semplice</u> ?			
d220 nell'intraprendere un compito articolato o nel rispondere a un comando <u>complesso</u> ?			
d230 nell'esecuzione della routine quotidiana?			
d250 nel mantenere un comportamento adeguato alla situazione?			
d3. COMUNICAZIONE			
d310 nel comprendere ciò che gli altri dicono?			
d315 nel comprendere il significato di messaggi comunicati tramite gesti o <u>immagini</u> ?			
d330 nel <u>parlare</u> ?			
d335 nel produrre messaggi non verbali, per esempio usare gesti, immagini o <u>disegni per comunicare</u> ?			
d4. MOBILITA'			
d410 nel cambiare la posizione corporea di base, per esempio rotolare, sedersi o alzarsi in piedi?			
d415 nel rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto dal compito, come rimanere seduti o in piedi?			



Video 3



RIEPILOGO CONCLUSIVO

- Le checklist (o check-list) sono strumenti che principalmente hanno la funzione di **classificare** più che valutare dei comportamenti.
- Le checklist dello sviluppo motorio sono utili all'educatore per discriminare lo sviluppo tipico e atipico sulla base di **comportamenti motori oggettivamente osservabili**.
- L'**ICF** classifica tramite **criteri condivisi internazionalmente** il **funzionamento e la disabilità** associati alle condizioni di salute
- La **checklist ICF** è una **selezione delle categorie salienti dell'ICF** che funge da modello di riferimento dell'interazione tra la persona ed il contesto ambientale.